

# **COMUNE DI MUSCOLINE**

**Provincia di Brescia**

## **RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

**IL REVISORE UNICO**

Dott.ssa Franca Carlotti

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI &lt;&lt;NON DEFICITARIETA' STRUTTURALE&gt;&gt;</b>	<b>4</b>
<b>CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2013 .....</b>	<b>6</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE .....</b>	<b>6</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....</b>	<b>7</b>
<b>ENTRATE E SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI .....</b>	<b>7</b>
<b>SPESE CORRENTI.....</b>	<b>8</b>
<b>CONTO DEL PATRIMONIO .....</b>	<b>9</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....</b>	<b>11</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....</b>	<b>11</b>
<b>ADEMPIMENTI PER LA RIFORMA CONTABILE .....</b>	<b>12</b>
<b>OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI .....</b>	<b>17</b>

## **PREMESSA**

La sottoscritta Dott.ssa Franca Carlotti, Revisore ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267 del 2000, eletta per lo svolgimento di tale funzione per il triennio 2012-2015;

- ❑ presa in carico la documentazione relativa al conto consuntivo;
- ❑ visto lo Statuto comunale con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- ❑ visto il Regolamento di contabilità;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale;
- ❑ rilevato che l'Ente non è ancora dotato di una specifica contabilità economica;

## **VERIFICATO CHE**

- ❑ la contabilità finanziaria è stata tenuta in modo meccanizzato ed è stata elaborata dal centro contabile del Comune;
- ❑ le procedure adottate per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge;
- ❑ la contabilità IVA è tenuta con registri sezionali e con un registro riepilogativo dove vengono riassunte le chiusure;
- ❑ presso il Comune esiste il registro degli inventari, tenuto per categorie di cespiti e che tale registro viene sistematicamente aggiornato;
- ❑ al Conto sono allegati le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio e passività arretrate;
- ❑ l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è conforme alle disposizioni di legge;
- ❑ tenuto conto che la legge non prevede l'assoggettabilità IRES per i Comuni,

## **ATTESTA QUANTO SEGUE**

- il Rendiconto è stato compilato secondo principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per alcuni capitoli è stata verificata in particolare la cronologicità dei vari momenti di spesa, accertando l'andamento successivo secondo l'ordine di previsione, variazione, stanziamento definitivo di bilancio, impegno, liquidazione, mandato, pagamento. Il controllo è stato eseguito selettivamente sulle scritture contabili e sugli altri documenti;

- nel Conto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;

- il Conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ufficio Ragioneria e si compendia nel seguente riepilogo:

<b>IN CONTO</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Fondo Cassa all'1.1.14</b>			612.473,73
<b>Riscossioni</b>	450.751,17	1.305.030,90	1.755.782,07
<b>Pagamenti</b>	425.680,48	1.315.803,63	1.741.484,11
<b>Fondo Cassa al 31.12.14</b>			626.771,69

Durante l'anno in questione l'Organo di Revisione ha esercitato la sua funzione e la sua collaborazione con il Consiglio Comunale secondo le prescrizioni del D.Lgs. n. 267/2000, dallo Statuto Comunale e dal Regolamento di Contabilità del Comune, secondo il programma di interventi regolarmente verbalizzati.

**VERIFICA DELLA CONDIZIONE DI <<NON DEFICITARIETA' STRUTTURALE>> così come modificato nella conferenza Stato-città ed autonomie locali Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal DM 18 Febbraio 2013**

In base ai nuovi parametri previsti dal D.M. 18 febbraio 2013, come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n° 504/92 e successive modifiche, l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei suddetti parametri, sulla base della quale emerge che il Comune di Muscoline non versa in condizioni di deficitarietà strutturale.

**PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI**

	<b>ESITO</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<b>NO</b>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di	<b>NO</b>

- accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo di solidarietà
- |     |   |           |
|-----|---|-----------|
| 3)  | Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi), esclusi quelli provenienti dal fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, esclusi i predetti fondi.  | <b>NO</b> |
| 4)  | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente   | <b>NO</b> |
| 5)  | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti   | <b>NO</b> |
| 6)  | Volume complessivo delle spese di personale a qualunque titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% - 39% - 38% [rispettivamente per i comuni sino a 5.000 abitanti; da 5.000 a 29.999; oltre i 29.999 abitanti], al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale     | <b>NO</b> |
| 7)  | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuoe) | <b>NO</b> |
| 8)  | Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)   | <b>NO</b> |
| 9)  | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti   | <b>NO</b> |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori delle spesa corrente   | <b>NO</b> |

L'ente locale viene considerato strutturalmente deficitario nel caso in cui almeno la metà dei parametri obiettivo presentino valori deficitari.

Il Revisore dei Conti, preso atto dei dati relativi alla tabella in oggetto, nonché dell'attestazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, verificata la corretta esposizione dei dati richiesti, attesta che il Comune di Muscoline **non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale.**

Nel prosieguo vengono esposti gli approfondimenti eseguiti a questo riguardo.

## CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2014

La contabilità è tenuta in modo regolare e completo.

### **Entrate di parte corrente**

Le entrate correnti di competenza accertate ammontano a €1.389.650,82 così suddivise:

<b>TITOLO I</b>	Entrate Tributarie	€	1.135.313,22
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti dello Stato della Regione e del Settore pubblico allargato	€	45.870,29
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	€	208.467,31
	<b>Tot.</b>	€	1.389.650,82

### **INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

Le entrate tributarie più le entrate extratributarie accertate nel 2014 sono pari al 96,70% (valore che esprime l'autonomia finanziaria) di tutte le entrate correnti. Nel 2013 tale indice era pari al 91,39 %. Tale valore è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

### **INDICE DI AUTONOMIA TRIBUTARIA**

Le entrate tributarie accertate sono pari al 81,70% delle entrate, tale indicatore misura la **pressione tributaria** (in aumento rispetto al 78,56% dell'esercizio precedente).

Tale indice è espressione del concorso della collettività locale nell'apporto di risorse per il finanziamento della spesa corrente mediante l'imposizione obbligatoria.

## ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto attiene al gettito delle principali imposte accertate va segnalato che il maggior volume di entrate è riferibile all'IMU (per un ammontare di €422.200,00) e all'addizionale comunale Irpef (€136.108,14). Tali entrate rappresentano circa il 49% delle entrate tributarie.

Le entrate tributarie, includono poi, il fondo di solidarietà comunale (già sperimentale di riequilibrio), nonché TARI (già tassa smaltimento rifiuti) per € 226.000,00, la TASI (introdotta nel 2014 con la IUC) per €84.000,00.

## **TRASFERIMENTI**

I trasferimenti complessivi sono stati €45.870,29, in notevole riduzione rispetto agli € 125.808,33, dell'anno precedente. Tale riduzione è da attribuirsi prevalentemente al fatto che nel 2013, fra i trasferimenti, era incluso anche il trasferimento compensativo per Imu prima casa.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.**

Le entrate extratributarie sono ammontate ad €208.467,31, in aumento rispetto agli € 187.337,13, dell'anno precedente.

## **ENTRATE E SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi ammontano complessivamente a € 134.777,00 e pareggiano per la parte di competenza.

## Spese correnti

Le spese correnti dell'esercizio 2014 sono ammontate a complessivamente € 1.317.916,32, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (- 5,41%). Tale riduzione è l'effetto combinato e compensato di aumenti e riduzioni. Come si evince dalle tabelle allegate, le variazioni più consistenti in termini assoluti sono risultate: riduzione dei costi del personale, dell'acquisto di beni di consumo e dei trasferimenti, aumento delle prestazioni di servizi.

Il carico degli interessi passivi del comune risulta pari al 2,43% delle entrate correnti, in lieve riduzione rispetto all'2,48% dell'esercizio precedente. Tale valore, che si assesta a livelli comunque bassi, evidenzia, in caso di necessità, l'astratta possibilità di assunzione di ulteriori mutui per investimenti, essendo inferiore al limite massimo stabilito dalla normativa. Si dice astratta in quanto, la presenza del patto di stabilità, renderà poco probabile la possibilità di assunzione di ulteriori prestiti.

Per una completa analisi dell'utilizzazione delle risorse dell'ente, è indispensabile inoltre tenere conto della spesa per rimborso rate mutui, pari a € 64.176,68 ritenuta comunemente spesa a carattere ricorrente, stante la durata almeno ventennale dei piani di ammortamento.

### Analisi del Coefficiente di rigidità:

Le spese per il personale più spese per ammortamento mutui (capitale più interessi) assorbono il 31,29% delle entrate correnti [intese come somma dei primi tre titoli dell'entrata, escludendo gli interessi passivi il coefficiente risulta pari al 28.86%]. Nell'anno precedente tale indice era il 30,91%.

L'indice in esame esprime indirettamente i gradi di libertà esistenti in capo agli Amministratori nell'allocazione delle risorse introitate dal Comune. Nel caso del Comune di Muscoline l'indice in questione, che esprime quanta parte delle entrate correnti debba essere destinata alla copertura delle spese correnti rigide per eccellenza [personale e rimborso mutui] appare in linea a quanto normalmente riscontrato in comuni bresciani aventi simile dimensione demografica.

### **Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale, sono ammontate a complessivi € 242.802,90, di cui € 6.550,88 per alienazione beni mobili, €89.349,52 per proventi delle concessioni edilizie ed €146.902,50 come trasferimenti di capitale da altri soggetti. Nell'esercizio 2014 non è stato contratto alcun nuovo mutuo.

### **Gestione delle spese per investimenti**

Le spese per investimento effettuate nel corso dell'esercizio 2014 sono ammontate ad € 205.654,61.

Dal confronto fra fonti di finanziamento ed impieghi realizzati nel corso dell'esercizio emerge che la gestione straordinaria di competenza ha conseguito un risultato positivo di €37.148,29 (senza considerare l'avanzo 2013 applicato agli investimenti).

Si precisa comunque che tale risultato positivo, non si è trasformato completamente in avanzo di amministrazione, bensì in parte ha compensato lo stralcio di residui attivi di parte corrente (esempio €61.305,84 stralcio di residui dell'ICI)

### **CONTO DEL PATRIMONIO**

Il conto del patrimonio è regolarmente allegato al Conto Consuntivo.

Nel patrimonio immobiliare sono presenti le opere concluse; risultano inoltre inclusi tutti i beni demaniali (strade, fognature, acquedotti, cimiteri, ecc.), mentre tra le passività sono compresi i mutui relativi alle opere demaniali ed alle opere in corso.

La situazione patrimoniale è aggiornata a seguito della redazione dell'inventario dei beni immobili e mobili comunali, come risulta dalla documentazione agli atti.

Il Patrimonio lordo del Comune di Muscoline, alla fine del 2014, ammonta ad € 7.992.496,75, quello netto ad € 6.251.373,31 a cui si aggiungono conferimenti per € 567.883,61 [i quali hanno, in buona sostanza, natura simile al patrimonio netto]. Per effetto di ciò le passività complessive al 31.12.2014 sono pari ad € 1.173.239,83, di cui €732.306,25 riferite a mutui a medio-lungo termine.

<b>Attivo</b>		<b>01/12/2013</b>	<b>01/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	<i>Euro</i>	313.857,00	301.757,00	-12.100,00
Immobilizzazioni materiali	<i>Euro</i>	5.976.952,22	6.055.839,67	78.887,45
Immobilizzazioni finanziarie	<i>Euro</i>	310.000,00	310.000,00	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<i>Euro</i>	<b>6.600.809,22</b>	<b>6.667.596,67</b>	<b>66.787,45</b>
Rimanenze	<i>Euro</i>			
Crediti	<i>Euro</i>	795.660,90	698.128,39	-97.532,51
Altre attività finanziarie	<i>Euro</i>			
Disponibilità liquide	<i>Euro</i>	612.473,73	626.771,69	14.297,96
<b>Totale attivo circolante</b>	<i>Euro</i>	<b>1.408.134,63</b>	<b>1.324.900,08</b>	<b>-83.234,55</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<i>Euro</i>			
<b>Totale dell'attivo</b>	<i>Euro</i>	<b>8.008.943,85</b>	<b>7.992.496,75</b>	<b>-16.447,10</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>Euro</i>	<b>620.637,28</b>	<b>465.106,94</b>	<b>-155.530,34</b>
<b>Passivo</b>		<b>01/12/2013</b>	<b>01/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Patrimonio netto *</b>	<i>Euro</i>	<b>6.305.741,71</b>	<b>6.251.373,31</b>	<b>-54.368,40</b>
<b>Conferimenti</b>	<i>Euro</i>	<b>349.195,00</b>	<b>567.883,61</b>	<b>218.688,61</b>
Debiti di finanziamento	<i>Euro</i>	796.482,93	732.306,25	-64.176,68
Debiti di funzionamento	<i>Euro</i>	506.896,86	397.307,08	-109.589,78
Debiti per anticipazione di cassa	<i>Euro</i>			
Altri debiti	<i>Euro</i>	50.627,35	43.626,50	-7.000,85
<b>Debiti</b>	<i>Euro</i>	<b>1.354.007,14</b>	<b>1.173.239,83</b>	<b>-180.767,31</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<i>Euro</i>			
<b>Totale del passivo</b>	<i>Euro</i>	<b>8.008.943,85</b>	<b>7.992.496,75</b>	<b>-16.447,10</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>Euro</i>	<b>620.637,28</b>	<b>465.106,94</b>	<b>-155.530,34</b>

## **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

La riclassificazione del conto consuntivo, riportata nelle pagine successive, evidenzia che:

- la GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA [gestione corrente] ha dato luogo ad un risultato positivo [avanzo] di €7.557,82;
- la GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA [gestione in c/capitale] ha determinato un risultato positivo, di €37.148,29 [avanzo];
- la GESTIONE DI COMPETENZA, senza considerare l'avanzo 2013 applicato all'esercizio 2014, ha pertanto dato luogo ad un risultato positivo [avanzo] di € 44.706,11.

## **RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**

Dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'ente riferita al 2014 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti al Conto, con quelli registrati nella contabilità.

Il risultato della gestione residui, riportato nella pagine successive, evidenzia che:

- la GESTIONE RESIDUI DI PARTE CORRENTE, unitamente alla variazioni dei residui da entrate e spese per servizi c/terzi, ha dato luogo ad un risultato di segno positivo [avanzo] di € 33.421,40;
- la GESTIONE RESIDUI PARTE C/CAPITALE ha determinato un risultato di segno positivo [avanzo] di € 33.421,40..

## **RIEPILOGO E DETERMINAZIONE RISULTATO CONSUNTIVO – PATTO DI STABILITA'**

**Tutto quanto premesso, tenuto conto che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013 è ammontato ad € 158.627,14, si attesta che per l'esercizio finanziario 2014 il Comune di Muscoline ha conseguito un AVANZO DI AMMINISTRAZIONE pari ad €349.934,56.**

**Il Revisore attesta altresì l'intervenuto raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di stabilità nell'esercizio finanziario 2014, sia in termini di cassa che di competenza.**

## ADEMPIMENTI PER L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL DECRETO LEG. 23 GIUGNO 2011, N. 118

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede i seguenti adempimenti agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio. Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell'anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria,
- **riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria**
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

**Le prime attività da porre in essere, che hanno rilevanza e collegamento con l'approvazione del Rendiconto 2014, risultano essere:**

### **1) l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente.**

In particolare, è necessario:

- a) assumere tutte le possibili iniziative affinché i responsabili dei servizi che provvedono all'accertamento delle entrate e all'impegno delle spese rispettino, per gli enti locali, gli articoli 179 e 183 del TUEL corretto e integrato dal D.Lgs 118/2011. In particolare si deve garantire che l'accertamento e l'impegno siano registrati solo in presenza:
  - di obbligazioni giuridicamente perfezionate (la registrazione è effettuata nello stesso esercizio in cui sorge l'obbligazione),
  - dell'indicazione della scadenza ai fini dell'individuazione dell'esercizio di imputazione della spesa (che è l'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile). Costituiscono una deroga a tale regola gli accertamenti e gli

impegni riguardanti i servizi per conto terzi e le partite di giro che sono registrati e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione sorge;

- degli elementi della transazione elementare obbligatori di cui all'allegato n. 7 del DLgs 118/2011 (distinguendo quelli obbligatori dal 2015, da quelli obbligatori dal 2016).

Si sottolinea l'importanza del pieno coinvolgimento dell'ente nel suo complesso, e non solo degli uffici ragioneria e bilancio, nell'attuazione della riforma contabile prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche,

- b) prevedere e disciplinare l'istituto della prenotazione dell'impegno, il cui ruolo è stato fortemente rivalutato dalla riforma: la prenotazione della spesa è necessaria in tutti i casi in cui si avvia una procedura di spesa, nelle more della formalizzazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, e come possibile strumento per la gestione del fondo pluriennale vincolato;
- c) attribuire evidenza contabile alla liquidazione della spesa e rispettare il principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 il quale prevede che *“La fase della liquidazione presenta una propria autonomia rispetto alla successiva fase dell'ordinazione della spesa. Pertanto, è necessario superare la prassi che prevede, in ogni caso, la contestuale liquidazione ed ordinazione della spesa. Si ribadisce che la liquidazione è registrata quando l'obbligazione è esigibile”*;
- d) prevedere la corretta compilazione di tutti gli elementi degli ordinativi di incasso e di pagamento, con particolare riferimento a quelli riguardanti la gestione dei vincoli di cassa (solo per gli enti locali) e l'esercizio provvisorio.
- e) aggiornare le procedure informatiche ai principi della riforma, in modo da consentire, in particolare:
  - a. la predisposizione e la gestione “parallela” degli schemi di bilancio,
  - b. l'imputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi successivi a quello in corso (non limitandosi agli esercizi compresi nel bilancio pluriennale),
  - c. la gestione del fondo pluriennale vincolato sia ai fini del bilancio autorizzatorio che ai fini del bilancio conoscitivo. In particolare è necessario inserire il fondo pluriennale di entrata negli schemi di bilancio autorizzatorio (annuale e pluriennale) del 2015, in tutte le componenti del bilancio, compresi gli allegati, nei quali è prevista la voce relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione. Non è invece previsto l'inserimento del fondo pluriennale di spesa nel bilancio autorizzatorio del 2015, in quanto tutti gli stanziamenti di spesa comprendono il fondo pluriennale vincolato. Si sottolinea l'importanza delle procedure informatiche dirette a gestire in modo sistematico, il fondo pluriennale vincolato;
- f) concordare con il tesoriere le modalità di regolarizzazione dei sospesi riguardanti:
  - le eventuali anticipazioni di cassa nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.26,
  - gli utilizzi degli incassi di entrate vincolate per il pagamento delle spese correnti, come disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.
- g) superare la procedure di esecuzione della spesa attraverso il ricorso alla figura dell'istituto del funzionario delegato ( per le regioni che le avevano);
- h) adeguamento del regolamento di contabilità dell'ente ai principi della riforma.

**2) la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG (enti locali) e del bilancio gestionale (regioni e enti regionali),**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente procede alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione deve affiancare la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Anche se non obbligatorio nel 2015, si consiglia vivamente di effettuare la riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario (quarto livello).

Infatti, considerato che sia il rispetto della classificazione per missioni e programmi, sia l'adozione del piano dei conti finanziario comporta la necessità di "spacchettare i capitoli, si ritiene opportuno effettuare tale operazione una volta sola.

Inoltre, dal piano dei conti deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa, necessari ai fini della predisposizione del rendiconto 2015, che dovrà essere predisposto in entrambe le versioni.

La riclassificazione dei capitoli e degli articoli è effettuata nel rispetto dell'articolo 7 del DLgs 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito.

**3) l'organizzazione dell'attività del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, è necessario avviare per tempo una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Ai fini del riaccertamento straordinario, per ciascun residuo è necessario indicare:

- a) se il residuo deve essere definitivamente cancellato in quanto non corrisponde ad una obbligazione giuridicamente perfezionata.
  - A1) Per tutti i residui passivi che corrispondono a impegni tecnici da classificare come "da cancellare", deve essere indicata la natura della fonte di copertura (vincolo da legge, da trasferimenti, da debito, vincolati individuati dall'ente).
  - A2) Per i residui passivi costituiti da impegni assunti negli anni precedenti al fine di consentire un "accantonamento contabile", da classificare come "da cancellare", deve essere indicata la natura di "accantonamento" al risultato di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario.
  - A3) Per tutti gli impegni che non corrispondono ad obbligazioni perfezionate, da classificare come "da cancellare", corrispondenti a :
    - quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", in parte impegnate a fronte di obbligazioni giuridiche perfezionate, escluse le spese di progettazione).

- procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate), deve essere indicata la natura di spesa che, ancorchè da cancellare, consente la formazione del "fondo pluriennale vincolato";
- b) l'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata è esigibile (definita nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria), con riferimento al quale il residuo, dopo essere stato cancellato (non definitivamente) deve essere reimputato. Tali residui sono da classificare come "da reimputare all'esercizio.....".

Sulla base dei risultati della ricognizione, gli enti compilano gli allegati n. 5/1 e 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche, riguardanti la determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, che costituiscono allegati obbligatori della delibera di riaccertamento straordinario. I prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e 5/2 costituiscono un valido ausilio per la determinazione del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato derivante dal riaccertamento straordinario.

I residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono incassati e pagati nel corso del 2015 prima del riaccertamento straordinario (in conto residui), non devono essere oggetto di riaccertamento straordinario e sono conservati tra i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014. Pertanto, il sistema informativo contabile deve essere in condizione di eliminare dalla ricognizione dei residui, tutti i residui incassati e pagati nel 2015, nelle more del riaccertamento straordinario.

#### **4) la determinazione dell'importo dei propri incassi vincolati al 1° gennaio 2015**

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, "all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014" che provvede a "vincolare".

Le modalità di determinazione degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 sono indicate nel citato principio 10.6.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10. A tal fine, preso atto dell'utilizzo degli incassi vincolati, il tesoriere procede alla creazione dei sospesi di entrata e di spesa riguardanti l'utilizzo degli incassi vincolati e li trasmette a SIOPE utilizzando gli appositi codici provvisori, previsti a tal fine ("Pagamenti da regolarizzare per utilizzo di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL" e "Incassi da regolarizzare per destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL"), dandone tempestiva comunicazione all'ente.

A seguito della comunicazione dei sospesi in attesa di regolarizzazione, l'ente effettua la seguente operazione:

a) impegna ed emette un ordine di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti, sul capitolo di spesa "Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di pagamento è versato in entrata al bilancio dell'ente e presenta l'indicazione di cui all'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL, che trattasi di pagamento di risorse vincolate. L'entrata è registrata attraverso l'operazione di cui al punto b);

b) accerta ed emette una reversale di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa di cui alla lettera a), sul conto "Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL". L'ordine di incasso non presenta l'indicazione di cui all'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL, in quanto trattasi di incasso di entrate libere.

- 5) Acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità**, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5.

**Si da atto che l'Ente sta provvedendo al riaccertamento straordinario dei residui.**

## **OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI**

In chiusura si osserva quanto segue:

- Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 deve essere valutato anche in prospettiva al progressivo diminuire dei trasferimenti statali, sempre più marcato e, quindi in rapporto alla maggiore autonomia impositiva già delineata e peraltro ormai leva consolidata dell'azione degli enti locali. Basti analizzare la riduzione dei trasferimenti di cui al titolo II con l'entità del fondo di solidarietà, per accorgersi che le entrate saranno in notevole riduzione.
- si invita l'Amministrazione a dotarsi di strumenti per l'analisi economica, di monitoraggio dei costi in rapporto ai dati di attività, tenuto altresì conto del sopravvenuto obbligo del referto di gestione da sottoporre alla Corte dei Conti. Tali strumenti devono contribuire ad una più esatta conoscenza dei singoli servizi e devono permettere di costruire gli indicatori di raffronto tra anni diversi ed enti simili per tipologia e consistenza demografica, migliorando il sistema di riclassificazione e di rielaborazione dei dati finanziari.
- Si invita l'Ente ad adempiere agli obblighi previsti per la riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011;
- Si richiede il vincolo dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei crediti di dubbia esigibilità, per un ammontare non inferiore a quanto disposto dalla normativa vigente.

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò considerato, il Revisore Unico conclude attestando la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e la corrispondenza fra le risultanze della gestione ed il rendiconto.

Per tale motivo esprime

### **PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2014.

Muscoline, 11 aprile 2015

Il Revisore Unico

.....  
Dott.ssa Franca Carlotti